

Rai

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE VIGILANZA RAI	
ARRIVATO IL	-9 SET. 2013
PROTOCOLLO N°	282

Roma, 6.9.2013

RII/VD/ 0654

Con riferimento alla comunicazione con prot. n. 245/COMRAI, si riportano nella nota allegata gli elementi richiesti.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.


(Stefano Luppi)

Vice Dir. Relazioni Istit. e Intern.
Responsabile rapporti con
la Comm.ne di Vigilanza

*Commissione Parlamentare
per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza
dei Servizi Radiotelevisivi
Via del Seminario, 76
Palazzo S. Macuto
00186 Roma*

Interrogazione On.le Roberto Fico (prot. n. 245/COMRAI)

Con riferimento all'interrogazione sopra indicata si precisa quanto segue.

Il programma "Mission" è un progetto attualmente in fase di studio che vede la collaborazione della Rai con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e con INTERSOS.

Per quanto riguarda la produzione, non esiste al momento alcun numero zero. Il cast è ancora work in progress. La rete e la produzione stanno lavorando, ma di definito ancora non c'è nulla.

Si tratta di un programma che punta l'attenzione sulle realtà di assistenza nelle missioni umanitarie con l'obiettivo di contribuire ad una straordinaria campagna di sensibilizzazione su temi internazionali troppo poco considerati.

"Mission" non rientra in alcun modo nella fattispecie di un 'reality', ma è da considerare un progetto di social TV nel quale alcuni volti noti, che non saranno remunerati salvo un rimborso spese, per un periodo di tempo limitato ma significativo affiancheranno gli operatori umanitari di UNHCR e INTERSOS nel loro lavoro quotidiano di protezione e assistenza ai rifugiati.

Il grande pubblico avrà la possibilità di vedere - senza finzioni sceniche - come realmente si svolge la giornata tipo in un campo rifugiati e di conoscere da vicino i problemi di chi vive e lavora nel campo, ovvero i rifugiati e gli operatori umanitari.

Le attività di cooperazione portate avanti in crisi umanitarie dimenticate come nella Repubblica Democratica del Congo sono estremamente complesse e abbracciano una moltitudine di aspetti umanitari, tecnici, logistici, economici, culturali, sociali, politici, ecc.

L'obiettivo di Mission e' di provare a raccontare tutto questo con un linguaggio non tecnico, semplice e accessibile a tutti attraverso la partecipazione di personaggi popolari familiari al pubblico di RAI 1. La collaborazione al programma dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e di INTERSOS, coerentemente con il mandato e l'esperienza delle due organizzazioni, rappresenta una garanzia per la tutela della dignità dei rifugiati ed il rispetto dei loro diritti.

In piena sintonia con la RAI, le organizzazioni si sono impegnate a tutelare chi non ha voluto essere ripreso dalle telecamere, per proteggere l'identità delle persone a rischio e per dare una possibilità a tutti coloro i quali hanno espresso invece il desiderio di poter raccontare la loro storia e di essere finalmente ascoltati, mettendo fine al silenzio e all'indifferenza.

Mission rappresenta quindi un'importante novità che non solo darà voce a chi ha deciso di raccontare la propria storia ma anche la possibilità a molte persone di ascoltare e di sapere, contribuendo a ridurre la marginalità mediatica dell'umanitario.

Da ultimo, per quanto concerne la valorizzazione dei ricavi pubblicitari afferenti ad un singolo specifico programma si evidenzia come tale operazione non abbia un reale significato sotto il profilo commerciale in considerazione di alcuni elementi quali:

- nella pianificazione pubblicitaria gli inserzionisti acquisiscono grandi volumi di spazi pubblicitari (coerenti con gli obiettivi complessivi di comunicazione delle campagne) e non singoli specifici spazi;

- le condizioni generali di contratto della pubblicità radiotelevisiva Rai prevedono espressamente che *"La Rai Pubblicità, prima dell'inizio della diffusione, comunicherà al Committente il calendario contenente la programmazione degli spazi pubblicitari prenotati. Detto calendario avrà valore puramente indicativo e non vincolante per la Rai Pubblicità. In proposito, il Committente prende atto che l'Emittente, per esigenze tecniche e/o di servizio, può modificare in ogni momento il proprio palinsesto, sopprimendo taluni programmi ovvero variandone orari, date e rete di trasmissione, senza per questo che Rai Pubblicità/Emittente possano essere ritenute responsabili per gli ordini non soddisfatti e senza che il Committente possa vantare alcuna pretesa di risarcimento o indennizzo."*

Sulla base di quanto sopra sintetizzato, si sottolinea dunque che non ha senso commerciale effettuare una valutazione puntuale del "valore pubblicitario" di un singolo specifico programma; tale valore peraltro non potrebbe non tenere conto anche dei programmi che precedono e che seguono quello oggetto di valutazione.